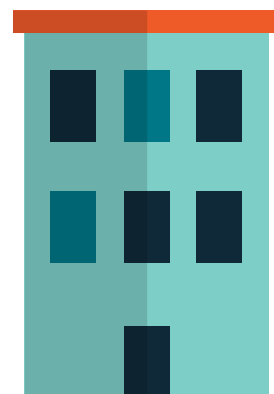


**DOCUMENTO
SULLA GESTIONE
DELLE EMERGENZE
NEI CENTRI
RESIDENZIALI**



INDICE



Misure Generali - pag.2

- Scopo
- Campo di applicazione
- Misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19
- Formazione/informazione del personale
- Sensibilizzazione e formazione dei residenti
- Monitoraggi

Regolamento per residenze per persone con disabilità intellettiva e/o disturbi del neurosviluppo - Pag. 8

- Accesso in struttura
- Personale-operatori-dipendenti-consulenti
- Fornitori – Ditte esterne
- Dispositivi di protezione individuale DPI
- Misure di contenimento
- Pulizia e sanificazione delle strutture
- Rientro a domicilio
- Riammissione della persona con disabilità in struttura
- Rientro del lavoratore dopo assenza per malattia
- Comunicazioni con i familiari degli assistiti
- Spostamenti interni, riunioni, formazione

Gestione dell'emergenza - Pag.12

- Attività preventiva
- Gestione casi probabili/confermati
- Gestione casi febbrili e primi sintomi

Riferimenti - Pag.14

MISURE GENERALI



SCOPO

Questo documento vuole dare delle indicazioni per ridurre i rischi di contagio nelle strutture residenziali, ottenere condizioni di lavoro tali da tutelare la sicurezza e la salute di lavoratori ed ospiti, identificare e gestire tempestivamente i casi di infezione.



CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica a:

- a tutti coloro che risiedono e lavorano nella struttura residenziale;
- familiari, volontari del servizio civile universale, visitatori, fornitori e a chiunque intende accedere alla struttura a qualsiasi titolo.

Le misure da adottare per il contenimento e la diffusione dell'infezione da Coronavirus integrano il capitolo del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), attuativo del Titolo X *Esposizione ad Agenti Biologici* del D.Lgs. 81/2008.

MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI SERVIZI RESIDENZIALI PER LE PERSONE CON DISABILITÀ INTELLETTIVA E DEL NEUROSVILUPPO

I Coronavirus sono una famiglia di virus ad RNA che causano malattie dell'apparato respiratorio che vanno dal comune raffreddore a polmoniti molto gravi. Il Coronavirus che causa l'attuale epidemia è il SARS-CoV-2 (Sindrome Respiratoria Acuta Grave CoronaVirus 2).

COVID-19 è la malattia provocata dal nuovo Coronavirus, dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease (malattia) e 19 indica l'anno in cui si è manifestata. Non tutte le persone infettate dal SARS-COV-2 (COV-2) manifestano i sintomi caratteristici della malattia che sono febbre, tosse secca e stanchezza. L'infezione da COV-2 in alcune persone (circa 1/5 dei contagiati), soprattutto se già in condizione di fragilità e malate (immunodeficienza, cardiopatie, diabete mellito, ipertensione arteriosa, etc ...), causa una grave polmonite che spesso richiede il ricovero in terapia intensiva.

Le persone con disabilità intellettiva e del neurosviluppo hanno una prevalenza di malattie significativamente più alta della popolazione generale e non sempre sono in grado di assumere comportamenti consapevoli ed idonei ad evitare o ridurre i rischi di contagio.

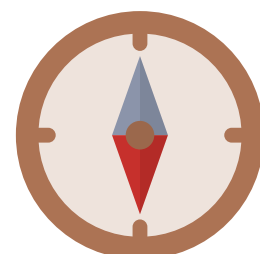
Condizioni di salute e comportamenti individuali inappropriati (mancata percezione del rischio, eccessiva cordialità, difficoltà a curare la propria igiene e ad adottare misure precauzionali), rendono le Persone con Disabilità particolarmente vulnerabili.

Rischio ulteriormente amplificato per persone che vivono in comunità.

Il contesto di vita amplifica il rischio di contagio e, pertanto, si ritiene fondamentale la comunicazione finalizzata alla sensibilizzazione di tutti gli stakeholders e la corretta gestione delle misure di prevenzione. È fondamentale operare per promuovere in tutti gli operatori ed in tutte le persone assistite la consapevolezza del rischio.

La salubrità e la sicurezza ambientale sono condizioni da assicurare prioritariamente ma non sufficienti.

Le attività assistenziali residenziali a favore delle persone con disabilità intellettiva e del neurosviluppo devono svolgersi in presenza di condizioni che garantiscano alle persone con disabilità e agli operatori adeguati livelli di protezione per cui diventa prioritaria l'adozione di misure specifiche per il contrasto e la diffusione del coronavirus.



Le misure generali di prevenzione e mitigazione del rischio biologico sono fattori di protezione irrinunciabili nei servizi residenziali.

Le misure di prevenzione più efficaci prevedono:

- l'igiene frequente delle mani, seguendo le modalità indicate dalle norme, con acqua e sapone o, se questi non sono disponibili, con soluzioni/gel a base alcolica;
- evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
- tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato;
- indossare appropriate mascherine nel caso in cui si abbiano sintomi respiratori ed eseguire l'igiene delle mani dopo avere rimosso ed eliminato la mascherina;
- evitare contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone, in particolare con quelle con sintomi respiratori.

Gli operatori che per la loro attività non possono rispettare la distanza di sicurezza devono osservare precauzioni aggiuntive al fine di preservare sé stessi e prevenire la trasmissione del virus. È importante l'utilizzo corretto dei DPI, che siano sensibilizzati e addestrati al loro uso, considerato che le principali modalità di trasmissione del SARS-CoV-2 sono attraverso *droplet* e per contatto. (N.B. Attività di formazione a distanza sono disponibili sulla piattaforma EDUISS dell'ISS – <https://www.eduiss.it/>).

I DPI sono una misura efficace solo se inseriti all'interno di un più ampio insieme di interventi procedurali, ambientali, organizzativi e tecnici nel contesto assistenziale.

Qualsiasi procedura che s'intende adottare deve partire dal presupposto di considerare tutta la struttura residenziale in quarantena.
L'accesso è consentito solo agli "addetti al lavoro".



FORMAZIONE/INFORMAZIONE DEL PERSONALE

La Direzione ha l'obbligo di formare/informare tutto il personale operante nella struttura a qualsiasi titolo, sui principi di base della prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza e una formazione specifica su come prevenire la trasmissione dell'infezione da SARS COV-2. La formazione deve riguardare

- **precauzioni standard per l'assistenza a tutti i residenti;**
- **precauzioni per la prevenzione di malattie trasmesse per contatto e droplets;**
- **precauzioni per la prevenzione di malattie trasmesse per via aerea.**

La formazione, più in particolare, dovrebbe riguardare:

- igiene delle mani: effettuare l'igiene delle mani con soluzione idroalcolica o se non disponibile o le mani sono visibilmente sporche, lavare le mani con acqua e sapone e asciugare con salvietta monouso;
- utilizzo appropriato dei dispositivi di protezione individuali (DPI) secondo il rischio e con particolare attenzione al cambio dei DPI tra un residente e l'altro (in particolare dei guanti, con adeguata igiene delle mani) e alla corretta esecuzione delle procedure di vestizione e svestizione;
- sanificazione ambientale: pulizia frequente (almeno due volte al giorno) con acqua e detersivi seguita da disinfezione con ipoclorito di sodio allo 0,5% per la disinfezione di superfici toccate frequentemente e bagni, e allo 0,1% per le altre superfici; prestare particolare attenzione alle aree comuni; areazione frequente dei locali.
- disinfezione con alcol etilico al 70% dei dispositivi di cura o attrezzature riutilizzabili: ad esempio, i termometri e gli stetoscopi tra un residente e l'altro.
- Utilizzo degli strumenti di lavoro a distanza (email, telefono, social, corsi on line quali <https://www.eduiss.it/course/view.php?id=296> etc.)

SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE DEI RESIDENTI

Coinvolgere, sensibilizzare, educare e formare le persone residenti è fondamentale.

A tale scopo si possono organizzare attività di animazione e socioeducative con esercitazioni pratiche di breve durata per veicolare questi messaggi, prevedendo sempre piccoli gruppi e rispettando la distanza di sicurezza tra i presenti.

La sensibilizzazione e la formazione devono concentrarsi sul far rispettare le seguenti misure:

- evitare strette di mano, baci e abbracci;
- igiene delle mani, in particolare dopo l'utilizzo del bagno e prima di mangiare;
- igiene respiratoria: tossire e starnutire coprendo naso e bocca usando fazzoletti o nella piega del gomito. I fazzoletti dovrebbero essere preferibilmente di carta e dovrebbero essere smaltiti in una pattumiera chiusa;

- mantenersi a distanza di 1 metro;
- utilizzo di mascherina chirurgica in presenza di sintomi di infezione respiratoria acuta, possibilmente con elastici;
- evitare di condividere asciugamani, salviette e lenzuola, piatti, bicchieri, posate, etc. con altri residenti.

Le attività dovrebbero essere supportate da poster e altri supporti audiovisivi (video, cartoline, volantini, ecc).

Per rafforzare la sensibilizzazione e la consapevolezza dei residenti ma anche del personale utilizzare promemoria visivi, poster, cartelli, disegni autoprodotti.

CHI INFORMARE	COME	PERCHÈ
persone assistite	Messaggi accessibili e forme di comunicazione adeguate: linguaggio facile da leggere, comunicazione visiva.	Sviluppare la consapevolezza del pericolo e renderlo partecipe. Favorire comportamenti adeguati. Rassicurare che presto tutto tornerà nella norma.
Lavoratori, dipendenti e consulenti	Cartelli, diffusione documenti, procedure (registrarne la distribuzione)	Responsabilizzare e sollecitare la loro collaborazione per definire procedure e istruzioni operative.
Familiari, amm. di sostegno, tutori	Privilegiare la comunicazione telefonica e le mail.	Rassicurare che quello che si sta facendo è per salvaguardare la salute del proprio familiare.
fornitori	Concordare le modalità di consegna	Evitare contatti.
visitatori, volontari	Cartelli e avvisi all'ingresso	Non entrano. Invitarli ad utilizzare telefono e video chiamate



Quali informazioni veicolare:

CHI INFORMARE	INFORMAZIONE
persone con disabilità	<p>Lavarsi le mani spesso</p> <p>Non toccare, non abbracciare</p> <p>Non stare troppo vicino agli altri</p>
lavoratore	<p>Non recarsi al lavoro se hai febbre (> 37.5°) o altri sintomi influenzali e avvertire il proprio medico.</p> <p>Prima di prendere servizio: lavarsi le mani, cambiare le scarpe e indossare gli abiti da lavoro.</p> <p>Se durante il turno di lavoro avverti febbre e/o difficoltà respiratorie informare il Responsabile della struttura.</p>
familiare	<p>Sospendere le visite.</p> <p>Non portare niente in struttura e non prendere niente dalla struttura: bucato del proprio familiare.</p> <p>La persona con disabilità non torna a casa e resta in struttura.</p>
fornitore	<p>Rispettare i percorsi e le modalità concordate. I percorsi non devono incrociare gli ambienti di vita e gli spazi accessibili e fruiti dalla <u>PcD</u></p>
visitatore, volontario	<p>Non entrano</p>

MONITORAGGI

Dovranno essere implementati sistemi di monitoraggio delle azioni previste nel documento che indichino responsabilità e modalità di verifica basate sull'evidenza documentale.



REGOLAMENTO PER RESIDENZE PER PERSONE CON DISABILITÀ INTELLETTIVA E/O DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO

NON SI ENTRA – NON SI ESCE

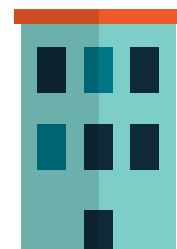
**Non entrano familiari, visitatori, volontari. - Non escono assistiti.
Entrano ed escono solo cose strettamente necessarie**

ACCESSO IN STRUTTURA

Per offrire il massimo livello di prevenzione e protezione ai residenti e agli operatori delle strutture residenziali è indispensabile mettere in atto strategie di screening per l'identificazione precoce di casi sospetti di COVID-19 tra gli operatori, i residenti e i visitatori. Inoltre, è assolutamente necessario evitare le visite da parte di familiari e conoscenti, ad eccezione di casi particolari, nell'attuale contesto emergenziale.

Ogni struttura dovrebbe:

- Vietare l'accesso alla struttura ai familiari e ai conoscenti (DPCM n. 9 marzo 2020 art.2, comma q); la visita può essere autorizzata, dalla Direzione della struttura e previa valutazione dei rischi, solo in casi eccezionali (ad es. situazioni di fine vita). Le persone sono autorizzate in numero limitato e devono osservare tutte le norme per la prevenzione della trasmissione dell'infezione da SARS-CoV-2.
- Adottare registro per annotare le generalità e l'orario di chiunque entri in struttura ad eccezione del personale dipendente.
- Effettuare lo screening di chiunque entri nella struttura in modo da identificare tempestivamente le persone con febbre e sintomi simil-influenzali (tosse secca, rinorrea, dolori muscolari diffusi, mal di testa, mal di gola, congiuntivite, diarrea, vomito). Lo screening può essere effettuato mediante misurazione della temperatura frontale e compilazione di un breve questionario.
- Ricordare a chiunque entri le norme comportamentali e le precauzioni raccomandate per la prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2.
- Disporre che gli operatori non si rechino al lavoro se presentano febbre e/o sintomi simil-influenzali. Raccomandare, inoltre, di seguire attentamente le disposizioni delle autorità sanitarie locali per la valutazione del rischio di COVID-19.



Personale - Operatori - Dipendenti - Consulenti

Il personale accede al servizio previo controllo della temperatura corporea, lavaggio delle mani, utilizzo dei DPI previsti.

Non accede al servizio se la temperatura dovesse risultare superiore ai 37,5°.

Gli operatori in tale condizione saranno momentaneamente isolati e forniti di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie della struttura, ma dovranno contattare tempestivamente il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Assicurare un piano di turnazione per diminuire al massimo i contatti e gli assembramenti.

Gli ingressi e le uscite del personale, se possibile, dovranno essere scaglionati al fine di evitare il più possibile contatti nelle zone comuni.

Favorire lo smart working ove possibile.

Fornitori - Ditte esterne

È vietato l'ingresso con stati febbrili superiori ai 37,5° C o altri sintomi influenzali.

- È preferibile che le forniture siano lasciate esternamente alla struttura. Se non fosse possibile definire procedure di ingresso, transito e uscita, tali da ridurre le occasioni di contatto con il personale.
I fornitori, in ogni caso, dovranno attenersi alla rigorosa distanza di un metro.
- Individuare servizi igienici per i collaboratori esterni (impresa di pulizie, manutenzione, fornitori...) prevedendo il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantendo una adeguata pulizia giornaliera.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - DPI

La selezione del tipo di DPI deve tenere conto del rischio di trasmissione di COVID-19 che dipende dalla condizione di salute dell'assistito e dal tipo di contatto assistenziale. Il rischio aumenta quando il contatto è ravvicinato (< 1 metro) e prolungato (> 15 minuti) e quando si eseguono procedure in grado di produrre aerosol delle secrezioni dell'assistito (nebulizzazione di farmaci, induzione dell'espettorato, ventilazione non invasiva).

Gli operatori, per ridurre il consumo di DPI e prevenire la loro carenza, non devono entrare nella stanza in cui vi sia un caso sospetto o accertato di COVID-19 se non è strettamente necessario. È consigliabile raggruppare le attività e pianificare le attività assistenziali al letto dell'assistito per minimizzare il numero di ingressi nella stanza (ad esempio, controllo dei segni vitali durante la somministrazione di farmaci).

L'adozione dei dispositivi di protezione individuale è fondamentale ma bisogna considerare anche la scarsa disponibilità in commercio.

Per questi motivi:

- a. le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'OMS e dell'ISS.

b. data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria;

c. è favorita la preparazione da parte delle Strutture del liquido detergente secondo le indicazioni. ([https://www.who.int/gpsc/5may/Guide to Local Production.pdf](https://www.who.int/gpsc/5may/Guide%20to%20Local%20Production.pdf))

MISURE DI CONTENIMENTO

Le misure di contenimento, per gli agenti biologici sono formate da barriere fisiche (utilizzo di DPI) e barriere chimiche (detergenti e disinfettanti).

Per barriere fisiche, in tutti i nostri servizi, e per quelle situazioni nel quale si indentifica un caso sospetto o confermato, è obbligatorio l'uso dei DPI, formati da guanti, camici monouso e mascherine, protezione facciale/occhiali protettivi. Inoltre, ove possibile, è indicato creare camere di isolamento anche in deroga agli atti autorizzativi previa comunicazione alle competenti commissioni di vigilanza I DPI, selezionati anche in base al rischio correlato alle specifiche mansioni, devono consentire la protezione delle vie respiratorie, degli occhi e delle mucose, delle mani e del corpo.

Si raccomanda di eseguire con attenzione le procedure di vestizione e svestizione nonché quelle di smaltimento dei DPI.

E' opportuno che tutto il personale in forza, sia dotato o abbia accesso ai DPI indicati, al fine di rispettare le misure igienico-sanitarie imposte, e nei casi in cui sono impossibilitati a rispettare la distanza minima di un metro tra loro e la Persona con disabilità (pasto assistito, cura/igiene del corpo, etc...).

Per chi gestisce più strutture residenziali è indicato creare contingenti di lavoratori dedicati alle singole strutture e che non operino anche in altre sedi.

Ciò è indicato anche per il personale di ditte esterne quali pulizie, etc.

Per barriere chimiche si intende l'impiego di mezzi fisici e chimici che uccidono i microrganismi ma non necessariamente le spore. Tale barriera, rappresenta una fondamentale misura collettiva di prevenzione della diffusione dell'infezioni.

PULIZIA E SANIFICAZIONE DELLE STRUTTURE

Il responsabile della Struttura, in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute, organizza interventi particolari/periodici di pulizia, mediante pulizia frequente (almeno due volte al giorno) con acqua e detergenti seguita da disinfezione con ipoclorito di sodio allo 0,5% (equivalente a 5000 ppm) per la disinfezione di superfici toccate frequentemente e bagni, e allo 0,1% (equivalente a 1000 ppm) per le altre superfici; si deve prestare particolare attenzione alle aree comuni; areazione frequente dei locali; inoltre si deve prevedere la disinfezione con alcol etilico al 70% dei dispositivi di cura o attrezzature riutilizzabili: ad esempio, i termometri e gli stetoscopi tra un residente e l'altro.

E' altresì importante che vengano adottati interventi straordinari di sanificazione dei mezzi utilizzati per il trasporto delle Persone con Disabilità.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione

Saranno rivalutate procedure e prodotti di lavanderia al fine di adeguarli a quanto normativamente previsto.

RIENTRO DEGLI ASSISTITI A DOMICILIO

Sono sospesi i rientri a casa e le visite di genitori, parenti, amici etc.

In considerazione di ciò occorre adottare tutte le tecniche disponibili per non incidere negativamente sulla qualità di vita dei residenti anche attraverso comunicazioni telefoniche e video chiamate.

RIAMMISSIONE DELLA PERSONA CON DISABILITA' IN STRUTTURA

La PCD che sia stata oggetto di cure ospedaliere o comunque di trattamenti extraresidenziali potrà rientrare nella struttura solo quando dichiarata "guarita" dall'autorità sanitaria (secondo le indicazioni dell'ISS dopo due tamponi consecutivi negativi.

RIENTRO DEL LAVORATORE DOPO ASSENZA PER MALATTIA

Nel caso di assenza per malattia o di assenza dovuta a quarantena obbligatoria, il lavoratore è tenuto a presentare i previsti certificati.

Nel caso di assenza dovuta a positività a Covid-19 il lavoratore potrà rientrare al lavoro solo dopo avvenuta e certificata guarigione come da normative vigenti.

COMUNICAZIONI CON I FAMILIARI DEGLI ASSISTITI

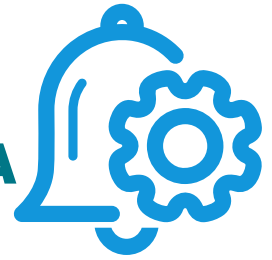
Si raccomanda di incentivare per quanto possibile la trasmissione di informazioni attraverso i normali strumenti comunicativi. Quando possibile, in caso di richiesta, favorire le video chiamate garantendo sempre il massimo rispetto della privacy degli altri ospiti.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno delle strutture devono essere limitati al minimo indispensabile.

Non sono consentite riunioni e assembramenti. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati.



Attività preventiva

Le misure da mettere in atto in previsione dell'eventualità di presentazione di casi di COVID-19 prevedono un rafforzamento dei programmi e dei principi fondamentali di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA).

Le misure specifiche da mettere in atto nel contesto dell'epidemia di COVID-19 sono:

- Ricerca attiva di potenziali casi tra i residenti e tra gli operatori.
- Restrizione dall'attività lavorativa degli operatori sospetti o risultati positivi al test per SARS-CoV-2 in base alle disposizioni vigenti.
- Formazione del personale per la corretta adozione delle precauzioni standard e procedure d'isolamento.
- Sensibilizzazione e formazione dei residenti e dei visitatori.
- Promemoria per promuovere i comportamenti corretti.
- Preparazione della struttura alla gestione di eventuali casi di COVID-19 sospetti o probabili/confermati.
- Monitoraggio dell'implementazione delle misure adottate.

Gestione casi probabili/confermati

Isolare i residenti casi probabili/confermati di COVID-19 e gli altri eventuali residenti venuti a contatto in attesa di trasferimento.

Seguire le seguenti raccomandazioni:

1. fare indossare alla persona una mascherina chirurgica, se tollerata;
2. isolare il caso in stanza singola; in caso di molteplici pazienti COVID-19, questi possono essere isolati insieme nella stessa stanza (cohorting);
3. quando è necessaria l'assistenza diretta, applicare rigorosamente le precauzioni da contatto e droplets nell'assistenza di casi sospetti o probabili/confermati di COVID-19: guanti, mascherina chirurgica, occhiali di protezione/visiera, grembiule/camice monouso; se invece non è necessario contatto diretto, indossare la mascherina chirurgica, mantenersi alla distanza di almeno 1 metro ed evitare di toccare le superfici nella stanza;
4. praticare frequentemente l'igiene delle mani con soluzione idro-alcolica oppure con acqua e sapone;
5. nell'impossibilità di isolamento in stanza singola o cohorting di pazienti con COVID-19, fare indossare una mascherina chirurgica all'altro ospite eventualmente in stanza, se tollerata;
6. effettuare frequentemente (due volte al giorno) la sanificazione della stanza;
7. disinfettare con alcol etilico al 70% i dispositivi di cura o attrezzature riutilizzabili (ad esempio, i termometri e gli stetoscopi) tra un residente e l'altro;
8. avvertire il medico di medicina generale/di struttura o di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica).

La Gestione dei casi febbrili e dei primi sintomi

Situazione		Descrizione	Cosa Fare
Ipotesi 1	La <u>PcD</u> o l'operatore non presenta sintomi	Non è stata in contatto stretto con persone sospette o confermate	Continuare a svolgere le normali attività nel rispetto delle misure di protezione e prevenzioni.
Ipotesi 2	La <u>PcD</u> o l'operatore presenta febbre > 37°,5 C	Ripetere la misurazione per confermare la febbre	La <u>PcD</u> viene isolata e contattato il medico di base. L'operatore interrompere l'attività lavorativa e contattare il medico di base
Ipotesi 3	L'operatore ha avuto contatti stretti con casi sospetti o confermati	E' comunicata l'ipotesi di aver avuti contatti stretti con casi sospetti o confermati	Se possibile, isolare il caso, e contattare immediatamente il numero regionale della Protezione civile e attenersi alle indicazioni. In caso di persone con disabilità, avvertire i familiari.



RIFERIMENTI

Governo Italiano, Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità. Coronavirus:

Nota dell'Ufficio Disabilità al Dipartimento di Protezione Civile. 23 febbraio 2020.

<http://disabilita.governo.it/it/notizie/coronavirus-nota-dellufficio-disabilita-al-dipartimento-di-protezione-civile/>

WHO (OMS) Mental Health Considerations during COVID-19 Outbreak. 6 marzo 2020.

https://www.who.int/docs/default-source/coronaviruse/mental-health-considerations.pdf?sfvrsn=6d3578af_2

WHO Guidelines on Hand Hygiene in Health Care

https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/44102/9789241597906_eng.pdf;jsessionid=DD8F1DA82B77C4854AF75D5EDDC2CE7B?sequence=1

EPICENTRO - L'epidemiologia per la sanità pubblica, Istituto Superiore di Sanità

<https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/>

PROTEZIONE CIVILE - Normativa Emergenza Coronavirus

<http://www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/rischio-sanitario/emergenze/coronavirus/normativa-emergenza-coronavirus>

Rapporti ISS COVID-19 a cura del Gruppo di Lavoro ISS Prevenzione e Controllo delle Infezioni.

<https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-rapporti-tecnici-iss>

- Rapporto ISS COVID-19 • n. 1/2020, aggiornato al 7 marzo 2020
Indicazioni *ad interim* per l'effettuazione dell'isolamento e della assistenza sanitaria domiciliare nell'attuale contesto COVID-19.
- Rapporto ISS COVID-19 • n. 2/2020, aggiornato al 14 marzo 2020
Indicazioni *ad interim* per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-COV-2 nelle attività sanitarie e socio-sanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-COV-2.
- Rapporto ISS COVID-19 • n. 4/2020, aggiornato al 16 marzo 2020
Indicazioni *ad interim* per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-COV-2 in strutture residenziali socio-sanitarie.

DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro - Titolo X Esposizione ad Agenti Biologici

<https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/studi-e-statistiche/Documents/Testo%20Unico%20sulla%20Salute%20e%20Sicurezza%20sul%20Lavoro/Testo-Unico-81-08-Edizione-Giugno%202016.pdf>

DIRETTIVA 2000/54/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 settembre 2000 relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti biologici durante il lavoro

<https://www.certifico.com/component/attachments/download/11470>

ANFFAS. Coronavirus, 10 consigli in facile da leggere!

[http://www.anffas.net/it/news/13922/coronavirus-10-consigli-in-facile-da-leggere/\(u.v.15/3/20\)](http://www.anffas.net/it/news/13922/coronavirus-10-consigli-in-facile-da-leggere/(u.v.15/3/20))

Consigli per la gestione dell'epidemia COVID-19 e dei fattori di distress psichico associati per le persone con disabilità intellettiva e autismo con necessità elevata e molto elevata di supporto (versione 1.4)

https://www.sidin.info/home%20page/scudo%20al%20COVID-19%20per%20PcDI_A_SIDiN_v%201_4.pdf

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

<https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-protocollo-14-marzo-sicurezza-lavoratori-covid-19-2020.pdf>

Coronavirus: Garante Privacy, no a iniziative "fai da te" nella raccolta dei dati Soggetti pubblici e privati devono attenersi alle indicazioni del Ministero della salute e delle istituzioni competenti

<https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/9282117>

Bozza INFORMATIVA PER LA MISURAZIONE DEI PARAMETRI CORPOREI - Informativa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 Regolamento UE 2016/679

<http://www.anffas.net/it/news/13964/creazione-unita-di-crisi-covid-19-anffas-nazionale/>

Il presente documento e tutti i riferimenti
sono disponibili e scaricabili sul nostro sito
www.anffas.net

Clicca qui per visitare la pagina dedicata



www.anffas.net



nazionale@anffas.net



<https://www.facebook.com/AnffasOnlus.naz/>

ANFFAS[®]
Onlus